

Resoconto Verbale della adunanza del Comitato di Indirizzo Scuola di Psicologia, tenutosi in data 17 Luglio 2024, ore 15 in Aula 2 Plesso didattico della Torretta, e contemporaneamente in modalità mista attraverso la piattaforma Gmeet.

Presenti in aula: Primi, Nocentini, Vice Presidente Ordine Capecchi, Presidente Ordine Gulino.

Da remoto: Corsi; Pampaloni; Martin ; Mozzoni; Musicco; Soddu

La Presidente illustra l'andamento del nuovo ciclo della Laurea professionalizzante nel primo anno della sua attivazione e informa che la riunione in corso è volta soprattutto a condividere le caratteristiche del Tirocinio Pratico Valutativo.

Viene quindi presentata nel dettaglio l'organizzazione del TPV per l'offerta formativa della Scuola di Psicologia di Firenze: 10 cfu (150 ore) sono previsti alla Triennale come attività interne; alla Magistrale sono collocati ulteriori 20 cfu, che per la Magistrale di Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia saranno svolti interamente all'esterno mentre per la Magistrale di Psicologia del Ciclo di vita e dei Contesti esiste anche la possibilità di svolgere 6 cfu di tirocinio interno e i restanti 14 cfu all'esterno. Quindi gli studenti potranno richiedere alle sedi ospitanti di svolgere 500 ore oppure 350 ore di TPV.

La Presidente ricorda che al momento sono stati attivati il primo anno di ogni ciclo. Alla triennale i 10 cfu sono distribuiti sui tre anni, sui due semestri e sulle diverse aree disciplinari presenti nel percorso. Al momento sono stati svolti i TPV di Psicologia Generale, Fondamenti, Psicometria e Psicologia Sociale. Ogni credito di TPV corrisponde a 13 ore in presenza e 12 in autonomia. Le attività proposte hanno un taglio molto applicativo. Al momento la valutazione da parte degli studenti viene fatta con un questionario di valutazione. Risulta che abbiano risposto 149 studenti al primo semestre e 90 al secondo su un numero di partecipanti ai TPV di oltre 200 a semestre. La rilevazione quindi non è ancora completa.

I TPV del secondo anno per la triennale saranno attivati in Psicologia dell'Educazione, in Psicologia Dinamica, in Psicopatologia e in Psicologia del Lavoro. Al terzo anno sono previsti i restanti 2 TPV nell'area dell'orientamento sui servizi psicologici del territorio e sulla deontologia.

Ogni cfu di TPV richiede il riconoscimento di una idoneità relativa alla attività svolta.

Alla Magistrale i TPV inizieranno effettivamente da settembre sia per i cfu interni che per quelli esterni). La Presidente illustra le finestre in cui si può presentare domanda:

la prima è 15 giugno 20 luglio con partenza il 15 ottobre (vedi tabella allegata).

Le finestre attualmente previste sono 4 per anno invece che 2 come era per il vecchio tirocinio post lauream, per cui si sottolinea che occorre coordinarsi bene con queste finestre soprattutto per gli Enti che sono più strutturati e attivano dei bandi.

La Presidente ricorda che gli Enti devono firmare una nuova convenzione definita rispetto alla nuova normativa. Attualmente per prime vengono stipulate le convenzioni relative alle richieste con partenza già da ottobre 2024 per poi procedere con tutte le altre. Sul sito, per le informazioni in merito, occorre fare riferimento a tutto quello che corrisponde al TPV ABILITANTI. Per qualche anno ci saranno ancora studenti che fanno il TPV da laureati, ma tutti i nostri studenti del secondo anno della magistrale dovranno fare il TPV. Per gli Enti che non hanno nessuna convenzione attiva si può comunque chiedere un nuovo convenzionamento. Le proposte saranno vagliate dalla commissione mista Ordine Scuola composta dal prof. Sica e dalla Dottoressa Capecchi. Le condizioni per l'accreditamento sono che l'Ente esista da almeno 5 anni e ci sia uno Psicologo iscritto all'albo da almeno 3 anni. I tempi stimati per le nuove convenzioni sono di circa 7 mesi. Il tutor deve essere uno

Psicologo iscritto all'albo da almeno 3 anni e potrà seguire fino a 5 tirocinanti in parallelo. Il tutor registra attività e presenza dello studente. Il tutor rilascia una idoneità che è necessaria per accedere alla Prova Pratica Valutativa, senza la quale non si può accedere alla sessione di Laurea. Se l'idoneità non è conseguita lo studente deve ripetere il TPV ai fini della partecipazione alla Prova Pratica Valutativa.

La Presidente osserva che il lavoro alla triennale è propedeutico alla acquisizione di un certo grado di crescita professionale in vista delle attività professionalizzanti da svolgere alla Magistrale. Informa che al momento la Prova Pratica Valutativa (PPV) non è stata ancora formalizzata, e ribadisce che chiaramente questa deve essere in grado di individuare eventuali carenze dello studente.

La Presidente comunica che la Commissione per la PPV è una Commissione Paritetica Ordine Scuola (due membri dell'Ordine e due della Scuola) e dovrà iniziare a lavorare in vista della sessione di tesi di Luglio 2025, ossia verso maggio 2025. In autunno il lavoro della Commissione dovrà essere quindi istruito.

Interviene la Dott.ssa Rosanna Martin chiedendo delucidazioni sui tempi per la presenza degli studenti al TPV durante la settimana.

La Presidente spiega che non sono state date indicazioni poiché gli orari delle due magistrali sono diversi. Ricorda poi che gli studenti devono fare circa 20 ore a settimana perché le 500 ore vanno concluse entro il singolo semestre e per questo motivo l'orario delle lezioni è particolarmente leggero al secondo anno.

La Presidente infine ricorda che occorre anche considerare che in questa fase ci potrebbero essere richieste da studenti che non hanno i 10 cfu alla Triennale e che quindi potrebbero richiedere un numero di ore tra 500 e 750 ore.

Interviene la Presidente dell'Ordine, Dott.ssa Gulino, ricordando che l'Ordine rappresenta proprio il ponte tra la formazione e i contesti della professione; afferma che è evidente che ci saranno nuovi modelli, più date dell'esame di stato poiché l'autonomia delle sedi deve collocare le ore nei luoghi di lavoro nel pubblico. Ricorda che gli studenti devono accedere all'esame di stato che si svolge 4 volte all'anno invece che 2 volte come era fino ad ora. Chiede se questi aspetti siano chiari per tutti perché il tirocinio deve essere garantito a tutti in tutte le sedi convenzionate. Si tratta di una catena formativa a cui tutti devono contribuire. L'Ordine deve garantire che la filiera funzioni nel modo migliore possibile.

Lorella Pampaloni (referente tirocinii azienda USL Nord Ovest) dichiara di non avere chiaro come si sia giunti a certe decisioni poiché loro hanno come riferimento gli studenti di Pisa che seguono un calendario diverso.

La Presidente Primi spiega che la riunione in corso non è quella del Tavolo Tecnico dell'Ordine, cui partecipano tutte le sedi universitarie Toscane ma è la riunione del Comitato di Indirizzo della Scuola di Psicologia della Università di Firenze.

La dottoressa Pampaloni ribadisce che le date di Firenze non corrispondono con quelle di Pisa e ciò determina una difficoltà nel fare un bando perché non possono essere date indicazioni comuni. Aggiunge che se non si trovasse un accordo sulle tempistiche la sua sede privilegerà l'attività con la sede di Pisa. Inoltre spiega per loro sarà comunque difficile proporre bandi 4 volte l'anno. Chiede poi se il CdS è quinquennale.

La Prof.ssa Primi ribadisce che il corso di Psicologia in tutta Italia è un 3 + 2, le sedi presenti sul territorio non sono associate a una università o un'altra per cui non si può prediligere alcuna sede.

La Vicepresidente dell'Ordine Capecchi ricorda che come Rappresentante dell'Ordine è presente nella commissione integrata sia di Firenze che di Pisa che di Massa Carrara con il compito di aiutare il coordinamento di tutte le parti coinvolte nel processo.

La Presidente Gulino ribadisce a sua volta che tutti gli studenti hanno pari diritti di accedere ai TPV, in nessun caso le sedi ospitanti potranno privilegiare alcuni studenti e non altri, per cui la questione è come ottimizzare l'organizzazione del Tirocinio: occorrerà dare una risposta rispetto alla proposta di quanti studenti saranno in grado di essere accolti per ogni sede in ogni finestra di reclutamento.

La Dottoressa Pampaloni prega i professionisti della sua azienda di segnalare gli elementi che sono emersi nella riunione svolta in mattinata, come ad esempio la scelta di prendere studenti solo dell'ultimo anno.

La prof.ssa Primi ribadisce che tutti gli studenti che accedono al TPV delle Magistrali sono iscritti all'ultimo anno; spiega poi come la proposta delle 4 finestre occorra per garantire maggiore distribuzione visti i numeri di Firenze.

Interviene la Dottoressa Corsi (ASL Toscana Centro con delega Perone e Papa della Sud-Est) ricordando come la dottoressa Capecchi le avesse suggerito di convocare anche il Dottor Vermigli, responsabile amministrativo dei Tirocini, che però non poteva essere presente. La presidente Primi prende nota. Anche la ASL Toscana Centro ha al momento due bandi ma è disponibile a rivalutare il modello. Ricorda inoltre come l'opera dell'Ordine debba tenere conto della distanza che esiste tra studenti in formazione e i contesti della salute mentale e dichiara la disponibilità a collaborare con i docenti per i momenti formativi dedicati proprio a spiegare come si svolge il lavoro nei Servizi di Salute Mentale. Informa poi che la dottoressa Papa ha approntato un vademecum per gli aspetti burocratici rivolto agli studenti che devono interloquire con la ASL. Si decide di darne ampia diffusione anche tramite l'Ordine e i siti istituzionali di tutte le strutture coinvolte.

La Presidente Primi riconferma l'interesse per questa proposta e ribadisce che il cfu della triennale svolto al terzo anno deve essere dedicato esattamente a questo lavoro di orientamento verso i contesti, in particolare quelli dei Servizi, per cui accoglie con grande favore la disponibilità espressa dalla Dott.ssa Corsi.

La Dott.ssa Fiammetta Mozzoni spiega che presso la sua sede le maggiori difficoltà riguardano la disponibilità dei tutor, difficoltà di tempo e difficoltà logistiche anche ad avere una stanza dove accogliere i tirocinanti. Queste difficoltà vanno considerate poiché se gli studenti non sono accolti adeguatamente si accresce il rischio che abbandonino le attività. Ribadisce che senza una organizzazione omogenea tra le sedi potrebbero non essere in grado di sostenere il processo. Sottolinea infine come anche per il giudizio di idoneità sarebbe importante che tutti i tutor valutassero i medesimi elementi e che gli standard fossero simili nelle varie sedi. Questi aspetti di qualità dovrebbero essere il più possibile uniformi.

La Prof.ssa Primi anticipa che per la valutazione il tutor avrà non solo la scheda di registrazione della presenza ma anche una scheda di valutazione molto strutturata in modo che il processo di valutazione sia uguale per tutti.

La Presidente Gulino ribadisce che l'interesse comune è quello a collaborare il più possibile. Per cui nel rispetto delle autonomie universitarie ritiene che sarebbe utile avere un coordinamento anche tra le sedi universitarie. Inoltre le criticità che si incontrano con gli studenti andrebbero segnalate alle sedi Universitarie per intervenire in sede di prevenzione.

La Dott.ssa Serena Soddu chiede se l'orario della sede ospitante sia vincolato all'orario di lezione e viene chiarito che dato che non vi è obbligo di frequenza alle lezioni in aula questo vincolo non può essere richiesto.

Interviene il Dottor Domenico Musicco per specificare come la questione per le sedi ospitanti sia quella di fare azioni amministrative sostenibili in termini di risorse, in funzione delle particolarità delle singole sedi ospitanti e delle singole situazioni.

La Dottoressa Rosanna Maritan richiama il problema della sorveglianza sanitaria con la sede di Pisa. A questo proposito la Dottoressa Pampaloni riferisce che i tecnici della loro ASL hanno appena indicato che **NON VI SONO RISCHI PER GLI PSICOLOGI**, per cui le visite non vanno fatte.

La Dottoressa Capecchi riprende brevemente la questione ricordando come l'Ordine si sia fatto promotore di segnalare queste difficoltà alla Regione. Hanno risposto la dottoressa Bianco (Salute e Sicurezza) e il dottor Lippi (formazione sanitaria). La Regione ha comunicato che il profilo di rischio è determinato da ciascuna ASL. Il referente della sicurezza della ASL Toscana Ovest ha quindi comunicato che dal loro punto di vista non ci sono rischi. Non è detto che la valutazione sia omogenea per tutte le ASL. Ma l'esempio appena citato è sicuramente un precedente significativo.

La Dottoressa Corsi chiede che insieme al Verbale del Consiglio sia rese disponibili le slide della Presentazione sul TPV. La richiesta è accolta dalla Prof.ssa Primi

L'adunanza, non essendovi altri elementi da discutere, è sciolta alle ore 17.00

Il Segretario Verbalizzante
Prof.ssa Rosapia Lauro Grotto